

**CRISTO SÌ,
CHIESA NO?**

Raffaello Martinelli

Collana: Catechesi in immagini - XII° volume

© Editrice Shalom s.r.l. - 27.11.2024 Beata Vergine Maria della Medaglia Miracolosa
ISBN **979 12 5639 199 8**



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8191:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni.



PRESENTAZIONE

(di S.E.R. Mons. Raffaello Martinelli)

Questo 12 volume della collana *Catechesi in immagini* (realizzato con le *slides* di *PowerPoint*) prende, come titolo, l'affermazione che spesso si sente dire: *Cristo sì, Chiesa no*. Si accetta di credere in Cristo, ma si rifiuta la Chiesa.

Ora, si può forse separare Cristo dalla Chiesa, e la Chiesa da Cristo?

La fede cristiana ci dice: non è possibile separare, ma distinguere sì (cfr. Cap. I).

Questo è possibile se guardiamo sia a Cristo come ce l'hanno trasmesso le pagine bibliche e la Tradizione ecclesiale (cfr. Cap. II), e sia alla Chiesa non semplicemente come realtà umana-sociale-istituzionale, ma con gli occhi della fede (cfr. Cap. III).

Il Concilio Vaticano II infatti afferma:

“La Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano... La Chiesa universale si presenta come “un popolo adunato dall'unità del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo... Nel suo corpo, che è la Chiesa, Egli (Cristo) continuamente dispensa i doni dei ministeri... Capo di questo corpo è Cristo. Egli è l'immagine dell'invisibile Dio, e in lui tutto è stato creato. Egli è anteriore a tutti, e tutte le cose sussistono in lui. È il capo del corpo, che è la Chiesa... Cristo inoltre ama la Chiesa come sua sposa” (*Lumen gentium*, 1. 4. 7).

E il *Catechismo della Chiesa Cattolica* esplicita:

- **“La Chiesa è questo corpo, di cui Cristo è il Capo: essa vive di lui, in lui e per lui; egli vive con essa e in essa.**
- **La Chiesa è la Sposa di Cristo: egli l’ha amata e ha dato se stesso per lei. L’ha purificata con il suo sangue. Ha fatto di lei la Madre feconda di tutti i figli di Dio.**
- **La Chiesa è il tempio dello Spirito Santo. Lo Spirito è come l’anima del corpo mistico, principio della sua vita, dell’unità nella diversità e della ricchezza dei suoi doni e carismi.” (nn. 807-809).**

Occorre “intendere la Chiesa non come un apparato che deve fare di tutto – pure l’apparato le appartiene, ma entro dei limiti – bensì come organismo vivente che proviene da Cristo stesso” (Benedetto XVI, *Libro-intervista Luce del mondo*, del giornalista tedesco Peter Seewald, nov. 2010).

“Inseparabili – afferma Papa Francesco – sono *Cristo e la Chiesa...* Infatti è proprio la Chiesa, la grande famiglia di Dio, che ci porta Cristo... Dove (Cristo) lo possiamo incontrare? Lo incontriamo nella Chiesa nella nostra Santa Madre Chiesa gerarchica. È la Chiesa che dice oggi: ‘Ecco l’agnello di Dio’. È la Chiesa che lo annuncia; è nella Chiesa che Gesù continua a compiere i suoi gesti di grazia che sono i Sacramenti” (*Omelia 1-1-2015*).

** Raffaele D'Amico*

26-11-2024 Domenica di Gesù Cristo, Re dell’Universo

Capitolo I




**INSEPARABILITA'
TRA
CRISTO
E
LA CHIESA**



Si può riassumere il processo religioso di questi ultimi circa 70 anni così:

- “Anni '60: Cristo sì, Chiesa no.
- Anni '70: Dio sì, Cristo no.
- Anni '80: Religione sì, Dio no.
- Anni'90: Spiritualità sì, religione no”.
- Anni 2000....: **Fai da te...**

1



Se Gesù è venuto per i peccatori, la Chiesa, la Comunità cristiana non è il posto di chi si sente giusto, o una persona per bene:

cfr. parabola del fariseo e pubblicano al tempio.

PAPA FRANCESCO (*Discorso ai sacerdoti romani, 27-2-2020*):

«Davanti agli scandali il maligno ci tenta spingendoci ad una visione “donatista” della Chiesa: dentro gli impeccabili, ./.


4



Chiamati ad essere Chiesa, composta non solo da vescovi, preti, religiosi, ma è la famiglia di Dio composta dai battezzati

- Dunque ci sono anch'io, anche tu: ciascuno di noi...
- È fatta di battezzati che, per di più, sono, come ciascuno di noi, nello stesso tempo **SANTI-PECCATORI**

2



./ fuori chi sbaglia!

Abbiamo false concezioni della Chiesa militante, in una sorta di puritanesimo ecclesiologico.

La Sposa di Cristo è e rimane il campo in cui crescono fino alla parusia grano e zizzania.

Chi non ha fatto sua questa visione evangelica della realtà si espone ad indicibili e inutili amarezze».

5



- Cristo ha voluto, fondato la Chiesa, “che egli si è acquistato con il suo sangue» (At 20, 28)
- L'ha fatta di uomini, e non di angeli, ma di:

UOMINI PECCATORI:

«Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati» (Mt 9, 13).
 «Io sono venuto a chiamare non i giusti, ma i peccatori perché si convertano» (Lc 5,32)

3




DISTINGUERE TRA PECCATO E PECCATORE

la Chiesa:

- condanna ogni peccato;
- il prezzo è il sangue del Figlio di Dio;
- chiama alla conversione il peccatore;
- indica il cammino della santità
- offre i mezzi di purificazione e di santificazione: **i Sacramenti**

6






Quando venne chiesto alla Santa Teresa di dire quale fosse, a suo avviso, la prima cosa da cambiare nella Chiesa, rispose:

“Lei ed io!”.

Pertanto, ella ci ricorda che :

- Chiesa siamo tutti noi,
- Ognuno di noi è chiamato ad una continua conversione.

7




./ (vengono rivolte) accuse continue per sporcare la Chiesa.

Ma la Chiesa non va sporcata; i figli sì, siamo sporchi tutti, ma la Madre no.

E per questo è il momento di difendere la Madre; e la Madre la si difende dal Grande Accusatore con la preghiera e la penitenza” (27-10-2018).

10



Anch'io sono membro della chiesa e **sono peccatore...**

- “Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, dei quali io sono il primo” (1 Tm 1:15)
- “Chi è senza peccato scagli la prima pietra!” (Gv 8, 1-11)
- Dio solo è giudice: «Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato» (Lc 6,37).

8




San Roberto Bellarmino richiamava il clero e i fedeli ad una riforma personale della propria vita, perché “non può esserci vera riforma della Chiesa se prima non c'è la nostra personale riforma e la conversione del nostro cuore”.

«Dobbiamo diventare beati l'uno con l'altro, dobbiamo giungere a Dio l'uno insieme all'altro e presentarci a Lui l'uno con l'altro»

[Ch. Peguy, cit. da Youcat, 78]

11



Papa Francesco:

“La nostra Madre è Santa, ma noi figli siamo peccatori. Siamo peccatori tutti. Non dimentichiamo quell'espressione dei Padri, la “*casta meretrix*”, la Chiesa santa, la Madre santa con figli peccatori... ./.

9

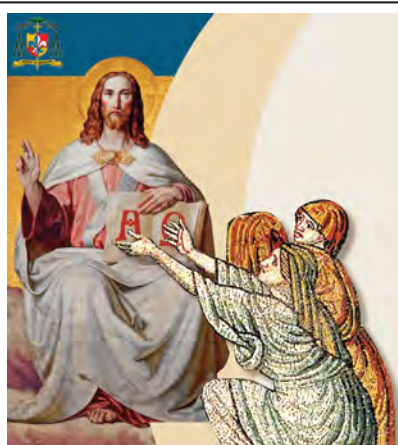


Nella Chiesa, ci sono tanti peccatori, ma anche tanti santi:

- I SANTI DEL CIELO
- PERSONE CHE VIVONO DA SANTI SULLA TERRA
- PERSONE CHE CAMMINANO VERSO LA SANTITA'

12





Dio ci salva assieme: anche il Concilio vaticano II, in proposito, afferma: “piacque a Dio di santificare e di salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire un popolo che lo riconoscesse nella verita' e santamente lo servisse” (LG 9).

13



CONTINUITÀ STORICA TRA: CRISTO E LA CHIESA CATTOLICA

Il Signore Gesù continua la sua presenza e la sua opera di salvezza

- nella Chiesa
- ed attraverso la Chiesa, che è suo Corpo.

16



- L'unico Cristo fonda l'unica Chiesa; Egli è la roccia sulla quale si fonda la Chiesa.
- La Chiesa non ha consistenza da se stessa;
- è chiamata ad essere segno e strumento di Cristo,
- in pura docilità alla sua autorità
- e in totale servizio al suo mandato.

«Una Chiesa “selettiva”, di “sangue puro”, non è la Santa Madre Chiesa, ma piuttosto una setta» (Papa Francesco, maggio 2022).

14



La Chiesa è criterio saldo e stabile della canonicità della Sacra Scrittura.

Essa infatti "ha stabilito quali sono i libri da ritenersi autentici nel canone della Bibbia" (DUNS SCOTO, *Ordinatio I d.5 n. 26*, ed. Vat. IV 25).

La Chiesa Cattolica, guidata dallo Spirito di verità, è custode autentica del deposito rivelato e regola della fede.

17

TRA CRISTO E LA CHIESA

INSEPARABILITA' :

CAPO - CORPO

CREATORE – CREATURA (CHIESA FONDATA DA CRISTO)

15



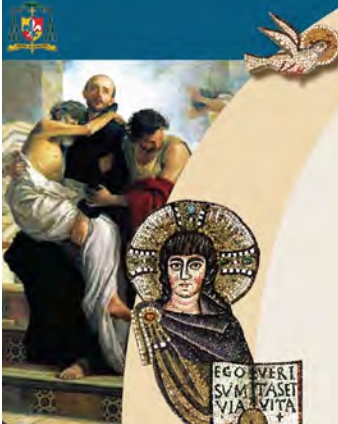
BENEDETTO XVI: “Paolo non intendeva la Chiesa come istituzione, come organizzazione,

ma come **organismo vivente**, nel quale tutti operano l'uno per l'altro e l'uno con l'altro, essendo uniti a partire da Cristo.

È un'immagine, ma un'immagine che conduce in profondità e che è molto realistica anche solo per il fatto che noi crediamo che nell'Eucaristia veramente riceviamo Cristo, il Risorto. ./.

18





./.. E se ognuno riceve il medesimo Cristo, allora veramente noi tutti siamo riuniti in **questo nuovo corpo risorto** come il grande spazio di una nuova umanità. È importante capire questo, e dunque intendere la Chiesa non come un apparato che deve fare di tutto - pure l'apparato le appartiene, ma entro dei limiti - bensì come organismo vivente che proviene da **Cristo stesso**" (libro-intervista *Luce del mondo* del giornalista tedesco Peter Seewald, nov. 2010).

19



La Chiesa ci porta a Cristo:
 "Inseparabili – afferma Papa Francesco (omelia 1-1-2015) - sono *Cristo e la Chiesa*...Infatti è proprio la Chiesa, la grande famiglia di Dio, che ci porta Cristo...
 La nostra fede non è una dottrina astratta o una filosofia, ma è la relazione vitale e piena con una persona: Gesù Cristo, il Figlio unigenito di Dio fattosi uomo, morto e risorto per salvarci e vivo in mezzo a noi... ./..

22



TRA CRISTO E LA CHIESA:

- NE' CONFUSIONE
- NE' SEPARAZIONE
- NE' IDENTIFICAZIONE:

C'è "la distinzione dei due in una relazione personale" (CCC, 796)

20



./.. Dove lo possiamo incontrare?
 Lo incontriamo nella Chiesa nella nostra Santa Madre Chiesa gerarchica.
 È la Chiesa che dice oggi: 'Ecco l'agnello di Dio'.
 E' la Chiesa che lo annuncia;
 è nella Chiesa che Gesù continua a compiere i suoi gesti di grazia che sono i Sacramenti.
 ./..

23



La Chiesa non vive:

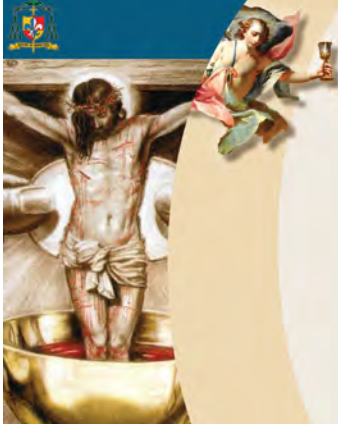
- di se stessa,
- nè per se stessa...
- **ma di Cristo,**

con Lui, per Lui
 e per la missione da Lui affidatale:

- annunciare il Suo Vangelo
- e comunicare agli uomini la Salvezza,

realizzata da Cristo
 È sempre Chiesa di Cristo e non di Pietro o di altri.

21



./.. Questa azione e missione della Chiesa esprime la sua *maternità*. Infatti essa è come una madre che custodisce Gesù con tenerezza e lo dona a tutti con gioia e generosità...
 Nessuna manifestazione di Cristo, neanche la più mistica, può mai essere staccata dalla carne e dal sangue della Chiesa, dalla concretezza storica del Corpo di Cristo... ./..

24





./ senza la Chiesa, Gesù Cristo finisce per ridursi a un'idea, a una morale, a un sentimento...
 Senza la Chiesa, il nostro rapporto con Cristo sarebbe in balia della nostra immaginazione, delle nostre interpretazioni, dei nostri umori”.

25



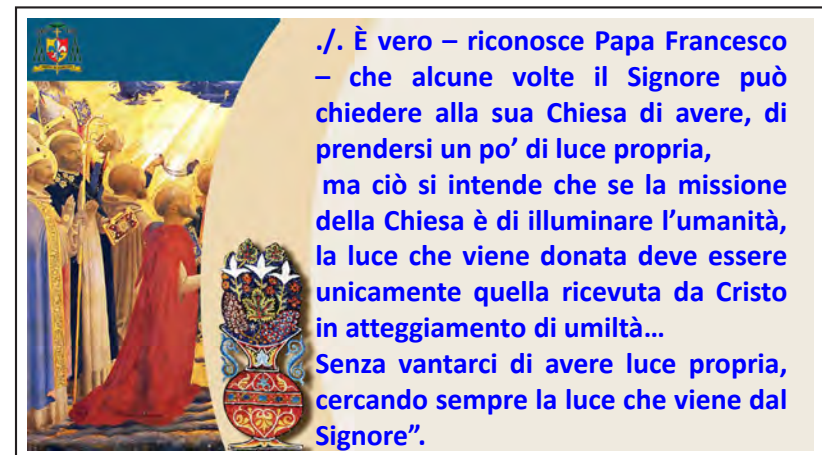
Papa Francesco (omelia Santa Marta 24-11-2014):
 “La grande virtù della Chiesa dev'essere di non brillare di luce propria, ma di brillare della luce che viene dal suo Sposo. Che viene proprio dal suo Sposo. E nei secoli, quando la Chiesa ha voluto avere luce propria, ha sbagliato... ./.

28



PAPA FRANCESCO (Catechesi del mercoledì, 20-2-2019): «Chi ama la chiesa sa perdonare, perché sa che è peccatore e ha bisogno del perdono di Dio, sa sistemare le cose, sì, ma sempre col perdono:
 non si può vivere tutta una vita accusando accusando accusando la Chiesa. L'ufficio dell'accusatore di chi è? Chi è quello che la Bibbia chiama il grande accusatore? Il diavolo!
 E coloro che passano la vita accusando sono, non dirò figli, perché il diavolo non ne ha, ma amici, cugini, parenti del diavolo: questo non va, si devono segnalare i difetti per correggere, ma al momento che si segnalano i difetti, si denunciano, si ama la Chiesa: senza amore (c'è spazio per) il diavolo»

26



./ È vero – riconosce Papa Francesco – che alcune volte il Signore può chiedere alla sua Chiesa di avere, di prendersi un po' di luce propria, ma ciò si intende che se la missione della Chiesa è di illuminare l'umanità, la luce che viene donata deve essere unicamente quella ricevuta da Cristo in atteggiamento di umiltà...
 Senza vantarci di avere luce propria, cercando sempre la luce che viene dal Signore”.

29



Chiesa-Luna

“La Chiesa non ha altra luce che quella di Cristo.
 Secondo un'immagine cara ai Padri della Chiesa, essa è simile alla luna, la cui luce è tutta riflesso del sole” (CCC, 748).
 La Chiesa, come la luna, vive solo di luce riflessa, quando il suo corpo opaco viene illuminato dalla grazia luminosa di Cristo.

27



La Chiesa è paragonata alla luna perché nella notte del mondo non risplende di luce propria, ma della luce che le è donata da Cristo, il solo sole della sua vita:
 S. Ambrogio:
 “Questa è la vera luna. Dall'intramontabile luce dell'astro fraterno ottiene la luce dell'immortalità e della grazia. Infatti la Chiesa non rifugge di luce propria, ma della luce di Cristo. ./.


30





./ Trae il proprio splendore dal Sole di giustizia, così che può dire: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me” (Hexameron 4, 8, 32: CSEL 32, I, 138, 15-20).
Papa Francesco afferma:
 “La Chiesa non può illudersi di brillare di luce propria, non può... Cristo è la vera luce che rischiarà; ./.

31



./ che offrono i loro doni migliori La Chiesa che amiamo, affinché tutti possano amarla.
 La Chiesa in cui ci sentiamo amati, oltre i nostri meriti, e per la quale siamo pronti a fare sacrifici, in perfetta letizia».

34



./ e nella misura in cui la Chiesa rimane ancorata a Lui, nella misura in cui si lascia illuminare da Lui, riesce a illuminare la vita delle persone e dei popoli.
 Per questo i santi Padri riconoscevano nella Chiesa il “mysterium lunae” (Omelia dell’Epifania 2016).

32



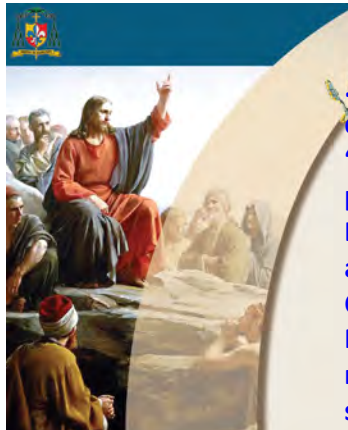
Papa Francesco (omelia Santa Marta, 15-5-2014):
 “Non si può capire un cristiano fuori dal popolo di Dio”. Il cristiano, del resto, “non è una monade”, ma “appartiene ad un popolo: la Chiesa.
 Un cristiano senza Chiesa è una cosa puramente ideale, non è reale... un cristiano senza popolo, un cristiano senza Chiesa non si può capire”. ./.

35



Papa Francesco (ai membri della Comunità del Pontificio Istituto “Giovanni Paolo II” 27-10-2016) disse:
 «AMIAMO LA CHIESA, QUESTA CHIESA.
 La Chiesa che c’è, non una Chiesa pensata a propria immagine e somiglianza.
 La Chiesa viva in cui viviamo, la Chiesa bella alla quale apparteniamo, la Chiesa dell’unico Signore e dell’unico Spirito alla quale ci consegniamo come «servi inutili» (Lc 17,10), ./.

33



./ Il cristiano “fai-da-te” è qualcosa da “laboratorio”, “artificiale”, qualcosa “che non può dar vita...
 La nostra identità cristiana è appartenenza ad un popolo: la Chiesa...
 Perché non siamo cristiani, se non siamo nella Chiesa, ove siamo entrati con il battesimo”.

36

